



LINEE GUIDA PER DOCENTI REFERENTI

DOCENTI REFERENTI

I docenti sono protagonisti del percorso formativo degli alunni, sperimentano metodologie didattiche mirate al «far apprendere» piuttosto che ad «insegnare», assumono ruolo di coaching della squadra che seguono e si assicurano che studenti e studentesse abbiano tutti/e un ruolo paritario nell'organizzazione e nello svolgimento dei dibattiti, valorizzando l'apporto di ognuno/a, promuovendo la collaborazione reciproca e l'assertività e attivando dinamiche didattiche *peer to peer*, cioè promuovendo l'interazione tra gli/le studenti allo scopo di favorire la condivisione di conoscenze, esperienze, informazioni e competenze tra pari.

Sono il punto di contatto con *WeWorld Onlus* per la richiesta di informazioni, l'organizzazione delle sfide, l'invio dei materiali, la scelta dei tempi per le sfide interne e tra istituti, l'individuazione dei giudici, i dati sugli studenti.

Gli insegnanti, insieme ai giudici, potranno usufruire di una formazione online in autunno. I contenuti condivisi riguarderanno principalmente la metodologia del debate, le sue finalità, l'argomentazione e il giudizio.

I temi da dibattere

È una competizione tra studenti provenienti da scuole superiori Italiane (II, III, IV anno) che si sfidano sui temi globali di grande attualità: diritti umani e ambientali, inclusione, partecipazione, tutela ambientale, non discriminazione, migrazione e sviluppo, giustizia climatica e sociale, politiche giovanili, cittadinanza attiva, modelli di produzione e consumo...

Anche per l'edizione 2024-2025, gli argomenti saranno ispirati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), con un focus particolare sulla tematica dei diritti di genere. I temi sono illustrati da una scheda introduttiva formulata da *WeWorld Onlus*. Le tesi da dibattere saranno rese note in anticipo, così che le squadre possano avere il tempo di preparare gli interventi. I temi toccheranno argomenti scientifici, sociali, politici, ambientali, sanitari, educativi e culturali e saranno formulati in modo tale che nessuno dei due punti di vista, pro o contro, risulti avvantaggiato o «eticamente preferibile».

Durante la fase di Istituto verrà chiesto alle scuole partecipanti di scegliere tra una rosa di temi proposti da WeWorld e pubblicati sul sito ufficiale di Exponi, nonché di garantire che le squadre si alternino sempre nel sostenere la tesi PRO e CONTRO (quest'ultimo requisito sarà oggetto di verifica da parte di WeWorld con la ricezione delle schede dei dibattiti). Nella fase di spareggio e in quella finale, invece, i temi e le posizioni saranno scelti ed assegnati direttamente da WeWorld.

Organizzare e svolgere le qualificazioni nella propria scuola

Ogni Istituto partecipa con **due, quattro o otto squadre** (o in numero differente, previo accordo con *WeWorld Onlus*). Ogni Istituto iscritto ha identificato un insegnante referente che parteciperà insieme ai colleghi ai momenti formativi proposti da *WeWorld Onlus*. L'organizzazione dei dibattiti viene gestita in autonomia da ciascun Istituto ed è responsabilità dell'insegnante referente farsi aiutare dai docenti e dagli studenti delle squadre partecipanti (vedi paragrafo seguente). L'organizzazione delle sfide d'istituto prevede, a titolo di esempio: scelta delle date, degli orari, dei locali, loro preparazione ecc.

Le squadre partecipanti dovranno essere identificate da un nome di fantasia (es. «Le so tutte», «Parla con me», «Pinguini gialli» ecc.). Il nome di fantasia aiuta nella riconoscibilità della squadra e nella creazione del senso di appartenenza. Questi nomi vanno confermati con l'iscrizione dall'insegnante o dal dirigente referente a *WeWorld Onlus*.



Ricordiamo che potranno essere iscritte non solo classi ma anche squadre di ragazzi/e, dello stesso istituto, appartenenti a classi diverse. Pertanto, è possibile che un Istituto partecipi sia con la forma curricolare, gruppi classe, sia con la forma extracurricolare, squadre di ragazzi/e di classi diverse, sia con la formula mista (gruppi classe e squadre di diverse classi) e a patto che il numero finale di squadre partecipanti per Istituto sia di 2, 4 o 8.

Nel caso partecipino solo due squadre per Istituto, queste si sfideranno tre volte tra Ottobre 2024 e Gennaio 2025 alternandosi nella difesa delle tesi pro e contro (la squadra che nella prima sfida ha difeso la tesi pro, nella seconda avrà la tesi contro e di nuovo la tesi pro nella terza).

Nel caso invece di quattro squadre per Istituto si svolgerà un piccolo torneo all'italiana: 4 squadre (A, B, C, D)

Turno	Incontri di dibattito	
1°	A pro vs B contro	C pro vs D contro
2°	A contro vs D pro	C contro vs B pro
3°	A pro vs C contro	B pro vs D contro

Nel caso di 8 squadre si svolgeranno due gironi all'italiana, le cui vincitrici si sfideranno in una finale. La vincente passerà agli spareggi con altri Istituti.

Nel caso di oltre 8 squadre WeWorld Onlus indicherà alle scuole interessate la formula da seguire.

Ogni sfida vedrà partecipare 6 studenti per squadra: 3 oratori, uno dei quali dovrà essere nominato capitano e 3 uditori critici. Nella fase di Istituto, sarebbe auspicabile (ma non obbligatorio) che **i 3 oratori vengano cambiati in ciascuna delle sfide successive, per consentire al maggior numero possibile di studenti di mettersi in gioco in quel ruolo. È bene che per ogni sfida vengano previsti almeno uno o due oratori di riserva, che possano sostituire gli oratori principali in caso di assenza il giorno del dibattito.**

IMPORTANTE: Ricordiamo che la metodologia del DIBATTITO LIBERO, da tenersi immediatamente prima delle conclusioni dei due capitani, è OBBLIGATORIA in tutte le fasi del contest (Istituto, Spareggio, Debate Days Finali). Ha una durata massima di 8 minuti, durante i quali almeno due oratori per squadra prendono la parola: si veda meglio in seguito l'ordine degli interventi e tempistiche per tutti i dettagli sul dibattito libero (da p. 16 del presente Regolamento).

Per approfondire le tematiche oggetto di dibattito e supportare i ragazzi e le ragazze partecipanti nella loro preparazione, tra ottobre e aprile 2025 WeWorld sta valutando la possibilità di organizzare, in ogni Istituto Scolastico aderente, workshop opzionali della durata di 2 ore in plenaria con le classi iscritte. I workshop che dovrebbero essere tenuti da esperti/e tematici/e sui temi del dibattito, si svolgerebbero in presenza (nelle città di Milano, Bologna e Napoli) o online. La fattibilità di tali workshop è ancora in fase di valutazione e sarà confermata da WeWorld appena possibile e in tempi utili per l'organizzazione.

Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DURANTE IL DIBATTITO

La squadra è composta da 6 studenti, così suddivisi: Il **capitano** terrà il discorso di apertura e tirerà le conclusioni.

Discorso di apertura: l'obiettivo è introdurre la tesi della squadra e i punti focali individuati nella fase preparatoria. I capitani delle due squadre esporranno in successione (cominciando sempre dalla squadra PRO) l'interpretazione principale che la propria squadra ha dato alla tesi da supportare, ampliandola.



Conclusioni: sono le ultime parole che ascolteranno i giudici per cui bisogna riassumere il punto di vista e le argomentazioni che sono state formulate in precedenza cercando di convincere i giudici dell'efficacia delle proprie argomentazioni.

Il Primo e il Secondo oratore: potranno approfondire la tesi introdotta dal loro capitano o utilizzarla come spunto da cui partire per le obiezioni a quella avversaria. Potranno ampliare le fonti citate, aggiungere documenti ecc. Dovranno smantellare gli argomenti presentati dalla squadra avversaria, mostrandone debolezze e contraddizioni. È anche importante che sappiano reagire alle critiche ricevute, controbattendo punto per punto. Per fare ciò dovranno avere una solida base di ricerca e una strategia di squadra chiara.

3 Uditori critici: sono disposti immediatamente alle spalle del capitano e dei 2 oratori e hanno il compito di prendere nota degli argomenti portati dalla squadra avversaria e nelle pause previste li segnalano agli oratori perché possano replicare. NON possono intervenire durante il dibattito libero!

Vi sono però altri ruoli altrettanto importanti che vanno svolti dagli altri componenti della squadra affinché il dibattito venga svolto in modo efficace. Con la supervisione dell'insegnante è bene che vengano identificati anche questi ruoli per ciascuna sfida:

- **Ricercatori:** compiono una analisi delle fonti, le confrontano e le selezionano in base alla loro attendibilità; redigono un documento utile per le citazioni.
- **Strateghi:** pianificano il succedersi degli oratori e delle argomentazioni partendo dalle fonti.
- **Allenatori:** gli oratori saranno chiamati a parlare davanti a sconosciuti (giudici del dibattito, squadra avversaria, eventuale pubblico), hanno dunque necessità di provare con qualcuno della loro squadra che sappia aiutarli a migliorarsi.
- **Sostituti** (del Capitano, degli oratori o degli uditori): possono essere gli oratori delle sfide successive o semplicemente dei sostituti sempre disponibili in caso di necessità; devono dunque avere una preparazione analoga e specifica in base al ruolo che potrebbero ricoprire.

Ruoli degli studenti nell'organizzazione

Oltre ai ruoli dedicati alla conduzione del dibattito vero e proprio, occorre identificare studenti che si occupino dei seguenti aspetti organizzativi. Sono ruoli a servizio dell'intero istituto e di tutti i partecipanti, perché il dibattito possa svolgersi nel miglior modo possibile. Ovviamente uno stesso studente può ricoprire più ruoli, se lo desidera e se vi è accordo all'interno della squadra, compatibilmente con le sue disponibilità.

- **Assistente dei giudici** (uno per squadra): accoglie i giudici e li accompagna nell'aula in cui svolgerà il dibattito. Indica loro anche la sala nella quale effettueranno la valutazione conclusiva e si assicura che nessuno abbia accesso o disturbi (ponendosi davanti alla porta).
- **Cronometrista** (uno per squadra): controlla che gli oratori non eccedano il tempo prefissato per ogni intervento. Uno dei due cronometristi (quello scelto dalla squadra pro) ha anche il compito di leggere il tema messo a dibattito, i nomi degli oratori che di volta in volta si alternano e sarà il **Presidente** del dibattito.
- **Presidente del dibattito:** accoglie e saluta gli intervenuti. Introduce i temi, mantiene l'ordine e chiede il dovuto silenzio in sala prima dell'annuncio dei risultati da parte della Giuria.
- **Assistente di sala:** prepara tutti i materiali di corredo del dibattito: tavoli, sedie, pannello con il tema della sfida, cavalieri per gli oratori, tavolo dei giudici, sala in cui i giudici si trovano per la valutazione...
- **Assistente di dibattito:** assiste l'insegnante nella scelta delle date e delle sale in cui si svolgeranno i dibattiti.
- **Addetti stampa:** si occupano di mantenere i rapporti con i media locali e di aggiornare i Social Network, di inviare contributi a *WeWorld Onlus*. Instagram, Twitter, Facebook in particolare, sono canali ideali di comunicazione per una competizione educativa. Possono essere aggiornati in tempo reale e creare un dibattito tra i sostenitori delle diverse squadre. Tutti i mezzi di comunicazione devono essere usati con



rispetto. La gara deve rimanere fuori dalla sfera personale, non bisogna far circolare dati sensibili sugli individui oppure offendere i componenti delle squadre avversarie. Ogni idea in linea con lo spirito educativo della competizione sarà accolta con favore da *WeWorld Onlus*.

Gli studenti di classe V

Gli studenti di classe quinta non possono prendere parte ai dibattiti. Saranno comunque i benvenuti ad assistere alle competizioni ricoprendo diversi ruoli.

In primo luogo, possono decidere di proporsi come giudici volontari della competizione in fase di istituto e in fase regionale.

In alternativa al ruolo di giudice, possono essere membri di una squadra aiutando nella preparazione ai dibattiti (come ricercatori, strateghi, allenatori) assistendo e dando dei consigli ai propri compagni.

Avranno così la possibilità di accompagnare la squadra in questo percorso, restando comunque al di fuori della competizione per permettere alle classi inferiori di prendere parola.

Ricordiamo che, in questo ultimo caso, non è possibile per i ragazzi ricoprire anche il ruolo di giudice, in quanto risulterebbe difficile valutare il dibattito con uno sguardo distaccato e critico.

Scelta luogo, data e orario dei dibattiti

Un dibattito della fase di qualificazione dura complessivamente (introduzione Presidente, dibattito, pause dei giudici...) circa **75 minuti**, dal momento in cui le squadre si trovano nello spazio stabilito al momento in cui lo lasciano, compresa la fase di valutazione finale dei giudici.

È richiesta all'insegnante referente la stesura di un calendario (date, orari, giudici disponibili) degli incontri interni alla scuola, da comunicare a *WeWorld Onlus*.

Siccome ogni squadra parteciperà ad almeno 3 dibattiti in un arco di tempo che va da Ottobre 2024 a Gennaio 2025 è importante che l'insegnante referente, con l'aiuto dei ragazzi assistenti di dibattito, definisca con gli altri insegnanti e le altre squadre coinvolte le date e gli orari migliori.

È a discrezione della scuola decidere se svolgere i dibattiti in orario scolastico o extrascolastico. Nel primo caso si tenga conto che la durata effettiva di ciascuna sfida è circa 75 minuti e che potrebbe essere necessario chiedere spostamenti di orario ai colleghi. Nel secondo caso si tenga conto che spesso alcuni ragazzi abitano lontano dalla scuola e potrebbero essere costretti ad allontanarsi prima del tempo per raggiungere autobus o treni.

Il luogo del dibattito deve essere abbastanza ampio da ospitare due squadre, i giudici del dibattito, osservatori ed eventuale pubblico. Un'aula scolastica non è in genere abbastanza capiente, va quindi scelto un luogo più idoneo: aula magna, biblioteca scolastica, aula audiovisivi ecc. L'aula scelta deve poter permettere la disposizione delle squadre come suggerito nella figura:

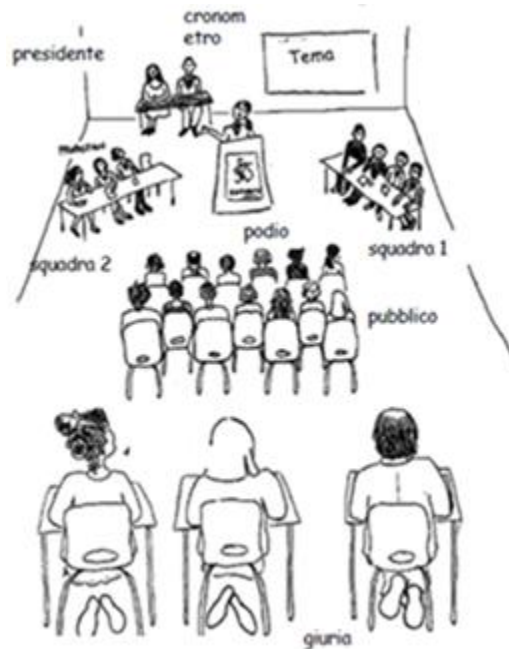


Immagine tratta da: Concern, *Debate handbook*, 2011

Vanno bene anche disposizioni alternative a patto che si rispetti il seguente standard:

- i giudici devono poter vedere bene in viso gli oratori e devono poterli sentire senza essere disturbati;
- gli studenti che non sono impegnati nel dibattito con qualche ruolo attivo (oratori, uditori critici, cronometristi ecc.) costituiscono, per quel dibattito, il pubblico, che si posiziona di fronte agli oratori ad almeno un paio di metri di distanza;
- le due squadre di oratori si mettono una di fronte all'altra con un tavolo nel mezzo, dal quale parlerà l'oratore di turno; l'oratore di turno si rivolge al pubblico e alla squadra avversaria come meglio crede (è parte dello stile e della strategia del discorso alternare il soggetto a cui ci si rivolge); dietro gli oratori possono sedersi gli **uditori critici** in numero massimo di tre per squadra;
- nella sala devono trovare posto i due cronometristi, in un luogo che sia visibile dalle due squadre;
- vi deve essere uno spazio dedicato a lavagna, LIM o schermo su cui appare il tema messo a dibattito, visibile dal pubblico;
- davanti alle squadre vanno posti i seguenti cartelli: nomi degli oratori (cavalieri), nome della squadra (es. "4A paperini gialli");
- nei pressi della sala del dibattito vi deve essere un locale nel quale i giudici al termine del confronto si ritirano per la valutazione; in questo spazio non è ammesso nessun ragazzo e/o insegnante o estraneo che non sia giudice del dibattito (si veda la Parte Quarta: I GIUDICI);
- non vi devono essere luci o faretti che disturbino gli oratori;
- se possibile vanno evitati microfoni o impianti audio a meno che l'acustica dello spazio prescelto non lo renda necessario e non siano stati provati prima del dibattito.

Stimare in anticipo il numero delle persone che ospiterà l'aula. Predisporre tutti i supporti audio/video necessari. È possibile appendere in aula i materiali (locandine di EXPONi le tue IDEE!) forniti da *WeWorld Onlus*. Le schede per la gestione dei dibattiti e per la valutazione (vedi ALLEGATI) sono anche scaricabili direttamente al link: <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee/materiali> (richiedere la Password all'indirizzo exponi@weeworld.it) ed è bene che la scuola ne abbia qualche copia stampata.

Altre raccomandazioni utili:



- **i cellulari vanno tenuti in modalità spenta o silenziosa in quanto non ne è consentito l'utilizzo durante i dibattiti da parte di nessuno dei 6 membri della squadra.** I tempi sono scanditi dai cronometristi, pertanto non è consentito l'utilizzo dei cellulari per funzione di cronometro da parte della squadra.
- si rammenti che è consentito applaudire, ma consigliamo di farlo solo a dibattito concluso per non distrarre gli oratori ed evitare di disturbare lo svolgimento di lezioni in aule limitrofe.

È compito degli studenti assistenti di sala ed al dibattito (di entrambe le squadre) verificare che tutte queste indicazioni siano rispettate.

Ordine degli interventi e tempistiche

Ogni squadra di oratori è costituita da tre oratori e tre uditori critici, uno dei quali sarà il capitano per quella sfida. Ogni oratore ha 3 minuti a disposizione. Il capitano prende la parola due volte, all'inizio e alla fine della serie degli interventi della propria squadra.

DIBATTITO LIBERO

Al termine dell'intervento del secondo oratore della squadra **CONTRO**, e prima delle conclusioni dei capitani, è prevista una fase di **dibattito libero** della durata massima di 8 minuti², secondo le seguenti regole:

1. **Inizia la squadra PRO**
2. **Partecipano solo 3 componenti (due oratori e capitano) delle squadre in sfida. Gli uditori critici possono dare suggerimenti alla propria squadra ma NON intervenire direttamente.**
3. **Almeno due componenti per squadra devono prendere la parola almeno una volta.**
4. **Per prendere la parola, l'oratore che non sta intervenendo, attende che abbia finito l'oratore precedente (che può essere della propria squadra) o alza la mano per prenotarsi.**
5. **La squadra che non consente all'altra di intervenire viene penalizzata nel punteggio dei giudici.**
6. **Il presidente del dibattito verifica che due relatori per squadra abbiano parlato almeno una volta, che i prenotati possano parlare e che una squadra non monopolizzi tutto il tempo a disposizione. Tali comportamenti VERRANNO PENALIZZATI.**

NB1: avrà una valutazione maggiorata la squadra dove parteciperanno più componenti

NB2: Ricorda che il Dibattito Libero è obbligatorio in tutte le fasi della competizione, da quella di istituto alle finali!

NB3: Gli uditori critici NON possono intervenire durante il dibattito libero ma solo dare suggerimenti alla propria squadra!

In tutto il dibattito in sé, salvo le pause, dura 32 minuti (12 per squadra più 8 di dibattito libero). È un tempo più che sufficiente per presentare varie argomentazioni, confermarle con delle prove o riferimenti documentali, criticare la tesi avversaria e rispondere alle obiezioni, dibattere, porre domande o rispondere.

Il tempo a disposizione per gli interventi sarà cronometrato dai due cronometristi incaricati di controllare i tempi (vedi i "Cronometristi" nel paragrafo Ruoli degli studenti nell'organizzazione, Parte Seconda). A 30 secondi dalla scadenza dei 3 minuti uno dei due cronometristi fa squillare la suoneria di un cellulare o un campanello (precedentemente predisposto) o in alternativa alza una mano, allo scadere dei 3 minuti anche il secondo



cronometrista alza una mano e viene fatto suonare di nuovo il campanello (se possibile). Alla scadenza l'oratore non può proseguire nel suo discorso, se non per il tempo strettamente necessario per concludere l'argomento che sta enunciando (massimo 15 secondi). Ogni eccessivo sfioramento dei tre minuti assegnati dovrà essere penalizzato dai giudici.

Sarà il Presidente a introdurre gli oratori, dopo di che inizierà il dibattito. Esporranno prima i due capitani, poi si susseguiranno gli altri oratori, fino all'orazione conclusiva, sempre a opera dei due capitani. Al termine la giuria si riunirà e deciderà i vincitori.

Nel dettaglio, il dibattito seguirà il seguente ordine di svolgimento:

1. Accoglienza e presentazione reciproca squadre e giudici (5').
2. Presentazione/lettura del tema da parte del **Presidente/cronometrista** (1').
3. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a presentare la propria squadra (1')
4. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a presentare la propria squadra (1')
5. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1').
6. Il **capitano** la espone (3').
7. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1'); il **capitano** la espone (3').
8. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **PRO** (1'), che interviene. (3').
9. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1'), che interviene (3').
10. **Due minuti** di pausa, durante i quali i giudici organizzano gli appunti e ogni squadra si consulta (2').
11. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **PRO** (1'), **che interviene** (3').
12. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1'), **che interviene** (3').
13. I **giudici** si prendono due minuti di tempo per sistemare gli appunti delle loro valutazioni sui relatori che si sono appena alternati; nel frattempo, gli **uditori critici** suggeriscono ai relatori le contromosse e le **squadre PRO e CONTRO** preparano per il dibattito libero (2').
14. **Dibattito libero**: il Presidente dà la parola alla squadra PRO che avvia il **dibattito libero** nel quale devono parlare almeno una volta due oratori per squadra (max 8').
15. I **giudici** si prendono 2' minuti di tempo per sistemare gli appunti. Nel frattempo, le due squadre si organizzano per gli interventi finali dei due capitani.
16. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **PRO** (1'), che tira le conclusioni (3').
17. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **CONTRO** (1'), che tira le conclusioni (3').
18. Il Presidente dichiara il dibattito concluso e i **giudici** vengono accompagnati nella sala riservata alla valutazione dagli **assistenti dei giudici** e si prendono 10-15' di tempo per le valutazioni complessive e per dichiarare il vincitore. Le due squadre rimangono nella sala del dibattito, durante questo tempo di attesa si invita il presidente e gli assistenti a coinvolgere il pubblico presente in sala attivando una discussione o una votazione per alzata di mano rispetto al dibattito appena svolto. Esempi di domande possono essere: Quanti di voi si trovano d'accordo con la posizione Pro e quanti con la posizione Contro? Chi di voi dopo aver ascoltato le argomentazioni delle due squadre ha cambiato la propria opinione? Quali argomentazioni vi hanno interessato di più? Avete imparato nozioni nuove? Ecc...
19. **IMPORTANTE**: Nella sola fase di Istituto, che dovrebbe essere una fase formativa ed educativa, con il consenso delle squadre e dei docenti referenti, i **giudici possono convocare i singoli oratori in separata sede** per condividere con loro una breve valutazione sulla performance e dare loro dei consigli. Il tutto deve precedere la fase di comunicazione pubblica del risultato e non dovrebbe durare più di un minuto per oratore (6').
20. I **giudici** rientrano nella sala del dibattito e comunicano la motivazione della loro decisione, o a turno oppure con una valutazione sintetica da parte di un giudice. La motivazione data in pubblico non va mai riferita a un



oratore particolare ma deve essere sempre impersonale o riferita alla squadra. Comunicazione dei risultati (3').

21. Il presidente del dibattito ribadisce il risultato ad alta voce, ringrazia i partecipanti e ricorda il prossimo appuntamento o altre scadenze, saluti (3').

ATTENZIONE: ogni informazione data oltre il tempo massimo previsto per ciascun intervento non sarà soggetta a valutazione. Occorre imparare a essere incisivi nel tempo dato!

Complessivamente, considerando le pause e piccoli scostamenti nei tempi, ogni sfida così strutturata richiede 75 minuti massimo.

Come organizzare un debate ONLINE

Seppure il dibattito da remoto possa presentare alcune mancanze legate al confronto reale in uno spazio fisico, alla maggiore durata dell'evento e della sua preparazione, è comunque possibile trovare anche alcuni vantaggi dalla modalità remota, ossia provare una nuova sfida nel misurare i limiti e le possibilità delle tecnologie informatiche al fine di salvare la volontà della relazione, dell'incontro, del confronto e della socializzazione.

Suggerimenti:

- Consigliamo di utilizzare una piattaforma tra Zoom oppure Google meet che permette di poter vedere tutti i partecipanti contemporaneamente e di dividere i partecipanti nelle "stanze" nei momenti di pausa.
- Consigliamo ai giudici di stampare o utilizzare la versione modificabile della tabella di valutazione.
- I membri delle squadre, i giudici, il presidente e i cronometristi sono invitati a tenere le webcam attivate per tutta la durata del dibattito.
- Consigliamo di tenere i microfoni spenti e di attivarli solo nel momento in cui si ha diritto di parola. Una volta terminato l'intervento bisognerà spegnere nuovamente il microfono.
- Consigliamo a ciascun partecipante di nominare il proprio account con nome, cognome e ruolo (es. Capitano Pro_Mario Rossi, Uditore Pro_ Andrea Bianchi, Cronometrista_Chiera Verdi). Questa operazione faciliterà nell'individuazione dei ruoli.
- Le pause previste durante il dibattito avranno una durata di 3 minuti invece che 2 minuti.

Al dibattito dovranno necessariamente partecipare:

- 3 oratori e 3 uditori critici della squadra PRO
- 3 oratori e 3 uditori critici della squadra CONTRO
- 5 giudici
- Presidente del dibattito
- Cronometrista

Ogni oratore ha 3 minuti a disposizione. Il capitano prende la parola due volte, all'inizio e alla fine della serie degli interventi della propria squadra.

Il tempo a disposizione per gli interventi sarà cronometrato dal cronometrista incaricato di controllare i tempi (vedi i "Cronometristi" nel paragrafo Ruoli degli studenti nell'organizzazione, Parte Seconda). A 30 secondi dalla scadenza dei 3 minuti il cronometrista aprirà il microfono e farà squillare la suoneria di un cellulare o un campanello (precedentemente predisposto), in alternativa potrà alzare un braccio e attivare una "reazione" della



piattaforma, in questo caso i partecipanti devono sempre osservare la webcam del cronometrista. Allo scadere dei 3 minuti il cronometrista alza la mano, apre il microfono e viene fatto suonare di nuovo il campanello. Alla scadenza del tempo l'oratore non può proseguire nel suo discorso, se non per il tempo strettamente necessario per concludere l'argomento che sta enunciando (massimo 15 secondi). Ogni eccessivo sfioramento dei tre minuti assegnati dovrà essere penalizzato dai giudici.

Sarà il Presidente a introdurre gli oratori, dopo di che inizierà il dibattito. Esporranno prima i due capitani, poi si susseguiranno gli altri oratori, fino all'orazione conclusiva, sempre a opera dei due capitani. Al termine la giuria si riunirà e deciderà i vincitori.

Nel dettaglio, il dibattito seguirà il seguente ordine di svolgimento:

1. Il presidente accoglie i partecipanti (giudici e squadre), controlla che tutti i partecipanti siano presenti, che il loro ruolo sia intuibile e che i microfoni e le webcam di ciascuno funzionino. Inoltre, è utile che il presidente ribadisca le regole per lo svolgimento del debate da remoto (pause, dibattito libero...).
2. Presentazione/lettura del tema da parte del **Presidente/cronometrista**.
3. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a presentare la propria squadra (1')
4. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a presentare la propria squadra (1')
5. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1').
6. Il **capitano** la espone (3').
7. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1');
8. il **capitano** la espone (3').
9. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **PRO** (1'), che interviene. (3').
10. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1'), che interviene (3').
11. **Tre minuti** di pausa, durante i quali i giudici organizzano gli appunti e ogni squadra si consulta (3').

Qui, se il software utilizzato lo permette, consigliamo di dividere i partecipanti in 3 "stanze": squadra PRO, squadra CONTRO e Giudici.

Sarà compito del presidente crearle e poi chiuderle al termine dei tre minuti.

In alternativa è risultata una buona soluzione l'utilizzo di WhatsApp o di un'altra applicazione di messaggistica: i partecipanti, nei tre minuti a disposizione, possono effettuare una chiamata di gruppo (già precedentemente creato) per confrontarsi. Lasceranno nella stanza virtuale del dibattito i microfoni e webcam spente. Al termine dei tre minuti il cronometrista apre il microfono, suona il campanello e inviata tutti a riattivare le webcam.

12. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **PRO** (1'), **che interviene** (3').
13. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1'), **che interviene** (3').
14. I **giudici** si prendono tre minuti di tempo per sistemare gli appunti delle loro valutazioni sui relatori che si sono appena alternati; nel frattempo, gli **uditori critici** suggeriscono ai relatori le contromosse e le **squadre** PRO e CONTRO preparano per il dibattito libero (3').

Qui consigliamo di dividere i partecipanti in 3 "stanze": squadra PRO, squadra CONTRO e Giudici.

Sarà compito del presidente crearle e poi chiuderle al termine dei tre minuti.

In alternativa è risultata una buona soluzione l'utilizzo di WhatsApp o di un'altra applicazione di messaggistica: i partecipanti, nei tre minuti a disposizione, possono effettuare una chiamata di gruppo (già precedentemente creato) per confrontarsi. Lasceranno nella stanza virtuale del dibattito i microfoni e webcam spente. Al termine dei tre minuti il cronometrista apre il microfono, suona il campanello e inviata tutti a riattivare le webcam.



15. Dibattito libero: il Presidente dà la parola alla squadra PRO che avvia il **dibattito libero** nel quale devono parlare almeno una volta due oratori per squadra (max 8').

Gli oratori possono prenotarsi alzando la mano oppure scrivendo nella chat: "Mi prenoto". Sarà compito del presidente segnalare l'ordine degli interventi dando la parola a chi per primo si è prenotato.

16. I **giudici** si prendono 3' minuti di tempo per sistemare gli appunti. Nel frattempo, le due squadre si organizzano per gli interventi finali dei due capitani.

Qui consigliamo di dividere i partecipanti in 3 "stanze": squadra PRO, squadra CONTRO e Giudici.

Sarà compito del presidente crearle e poi chiuderle al termine dei tre minuti.

In alternativa è risultata una buona soluzione l'utilizzo di WhatsApp o di un'altra applicazione di messaggistica: i partecipanti, nei tre minuti a disposizione, possono effettuare una chiamata di gruppo (già precedentemente creato) per confrontarsi. Lasceranno nella stanza virtuale del dibattito i microfoni e webcam spente. Al termine dei tre minuti il cronometrista apre il microfono, suona il campanello e invia tutti a riattivare le webcam.

17. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **PRO** (1'), che tira le conclusioni (3').
18. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **CONTRO** (1'), che tira le conclusioni (3').
19. Il Presidente dichiara il dibattito concluso e i **giudici si confronteranno in un'altra sala virtuale** per la valutazione e si prendono 10-15' di tempo per le valutazioni complessive e per dichiarare il vincitore. Le due squadre rimangono in attesa.
20. I **giudici** rientrano nella stanza virtuale del dibattito e comunicano la motivazione della loro decisione, o a turno oppure con una valutazione sintetica da parte di un giudice. La motivazione data in pubblico non va mai riferita a un oratore particolare ma deve essere sempre impersonale o riferita alla squadra. Comunicazione dei risultati (3').
21. Il presidente del dibattito ribadisce il risultato ad alta voce, ringrazia i partecipanti e ricorda il prossimo appuntamento o altre scadenze, saluti (3').

ATTENZIONE: ogni informazione data oltre il tempo massimo previsto per ciascun intervento non sarà soggetta a valutazione. Occorre imparare a essere incisivi nel tempo dato!

Complessivamente, considerando le pause e piccoli scostamenti nei tempi, ogni sfida così strutturata richiede 75 minuti.

NB1: Ricorda che il Dibattito Libero è obbligatorio in tutte le fasi della competizione, da quella di istituto alle finali!

NB2: Gli uditori critici NON possono intervenire durante il dibattito libero ma solo dare suggerimenti alla propria squadra!

Cosa viene valutato e come

In sintesi (ci torneremo in dettaglio nella Parte Quinta: TABELLA DI VALUTAZIONE) sono oggetto di valutazione da parte dei giudici: la strategia e la logica argomentativa e contro argomentativa e lo stile espositivo. Dal punto di vista della **strategia argomentativa** saranno valutate l'abilità di persuadere, la logicità nell'argomentazione, la coerenza tra gli interventi degli oratori, la capacità di fare squadra, la pertinenza delle argomentazioni, la congruenza e varietà delle fonti utilizzate e soprattutto la capacità di ribattere alle tesi avversarie. Dal punto di vista dei **contenuti**, saranno valutate la conoscenza (ricchezza) e la comprensione

(chiarezza) della tematica, la pertinenza delle argomentazioni e la varietà delle fonti utilizzate. Dal punto di vista dello **stile**: la chiarezza della esposizione, la capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse, la capacità di persuadere e di mantenere l'interesse del pubblico evitando continue letture e recite.

Ogni giudice ha a disposizione 50 punti da assegnare a ciascuna squadra così ripartiti: 10 per il primo intervento del capitano, 10 per il primo e 10 per il secondo oratore, 10 per il dibattito libero, 10 per l'intervento conclusivo del capitano. I 10 punti per intervento sono suddivisi in 2 ambiti: massimo 5 punti per contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa; massimo 5 punti per capacità oratoria.

Ogni squadra può ottenere un minimo di 10 punti e un massimo di 50 da ciascun giudice, ovvero un minimo di 50 e un massimo di 250 dai cinque giudici.

Successivamente all'assegnazione del punteggio, ogni giudice darà una preferenza alla squadra che, secondo le proprie valutazioni, ha guadagnato il punteggio più alto. Ad esempio: un giudice che ha assegnato in totale 41 punti alla squadra PRO e 33 alla squadra CONTRO, darà la sua preferenza alla squadra PRO (vedi tabella).

ESEMPIO	Punti squadra PRO	Punti squadra CONTRO	VITTORIA:
GIUDICE 1:	37	34	Squadra PRO
GIUDICE 2:	41	33	Squadra PRO
GIUDICE 3:	35	24	Squadra PRO
GIUDICE 4:	45	30	Squadra PRO
GIUDICE 5:	38	39	Squadra CONTRO

Vince la squadra PRO per 4-1

I punteggi (37, 41, 38 e 34, 33, 39...) saranno presi in considerazione al termine dei gironi solo in caso di parità tra 2 o più squadre.

A determinare la vittoria e la sconfitta di un team sono le preferenze finali dei 5 giudici (5-0 se tutti e 5 i giudici hanno assegnato la vittoria alla stessa squadra, oppure 4-1 se quattro giudici hanno attribuito la vittoria ad un team mentre un quinto giudice alla squadra opposta, o 3 a 2 se tre giudici hanno attribuito la vittoria alla prima squadra e due alla squadra avversaria) e **NON la somma dei punteggi assegnati dai 5 giudici.**

Giudizio	Punteggio	Casistica
Vittoria all'unanimità*	5 a 0	Tutti e 5 i giudici votano per la stessa squadra: ovvero tutti i giudici danno il punteggio più alto alla medesima squadra
Vittoria a maggioranza	4 a 1 oppure 3 a 2	4 giudici su 5 votano per la stessa squadra, solo un giudice vota per l'altra oppure 3 giudici su 5 votano per la stessa squadra e solo due per l'altra

* o "a tavolino", per assenza ingiustificata della squadra avversaria

Non è ammessa la parità, per cui ogni giudice deve assegnare la vittoria a una squadra o all'altra sulla base dei punteggi che assegna a ogni singolo oratore.



In caso (eccezionale) di presenza di solo tre giudici, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente modalità: nel caso in cui ci sia una vittoria schiacciante (almeno di 70/100 dei punti disponibili dei due giudici è assegnato alla squadra vincente): 3-0; altrimenti: 2-1.

Dopo il dibattito

Uno dei tre giudici o il docente referente avrà il compito di inviare una foto o scannerizzazione leggibile della tabella di riepilogo con i punteggi a *WeWorld Onlus* via e-mail a exponi@weworld.it. **Se ciò potesse avvenire direttamente dalla scuola luogo del dibattito, al termine del dibattito stesso, si potrebbero evitare lungaggini nella ricezione delle schede.** Solo le schede ricevute da *WeWorld Onlus* in questo modo posso attestare il regolare svolgimento del dibattito e concorrere alla definizione della classifica d'Istituto.

Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale

All'interno di ciascun Istituto

Al termine della fase di qualificazione, la squadra che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel torneo d'Istituto è decretata vincitrice di quell'Istituto. Qualora più squadre ottengano lo stesso punteggio (es. due squadre con 7 punti e due con 2 punti, prevale tra le due squadre con 7 punti quella il cui totale dei punti ricevuti nei 9 giudizi usciti dalle tre gare d'Istituto risulti più elevato. In caso di ulteriore parità procederà *WeWorld Onlus* ad un sorteggio con modalità che saranno comunicate).

Accesso agli spareggi

Le squadre vincitrici della fase d'Istituto acquisiscono il diritto a partecipare agli spareggi che determineranno le finaliste che si sfideranno nel Debate Day (entro giugno 2025). Se per qualsiasi motivo la squadra vincitrice non potesse partecipare allo spareggio il diritto passa alla seconda classificata d'Istituto.

IMPORTANTE: È possibile, previa autorizzazione da parte di *WeWorld Onlus* e accordo con le squadre partecipanti, costituire una squadra di Istituto - composta cioè da 6 componenti provenienti dalle squadre che hanno gareggiato durante la prima fase - che possa partecipare allo spareggio. Questo per dare il massimo risalto a tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto.

Spareggi

Le squadre vincitrici alle fasi d'Istituto acquisiscono il diritto a sfidare le altre vincitrici d'istituto del medesimo raggruppamento per designare la squadra che parteciperà alle finali. Per gli spareggi e le finali, le singole squadre possono selezionare oratori, capitani, uditori critici, ricercatori ecc. in base alle capacità espresse dai ragazzi durante la fase di istituto. Le squadre partecipanti agli spareggi si ritrovano un giorno tra Marzo e Aprile 2025 presso una scuola del loro raggruppamento. La scuola ospitante si fa carico degli aspetti organizzativi come nel caso del torneo d'istituto. I giudici sono indicati da *WeWorld Onlus*. Nella stessa mattinata o pomeriggio si potranno svolgere una o più gare di spareggio al fine di giungere alla definizione della squadra vincitrice del raggruppamento. A titolo puramente indicativo: Raggruppamento Nord Est 1, 4 squadre partecipanti allo spareggio (A, B, C, D)

- Spareggio 1: Squadra A contro Squadra B
- Spareggio 2: Squadra C contro Squadra D
- Vincitrice spareggio 1 contro vincitrice spareggio 2



Nel caso il raggruppamento preveda un numero inferiore di squadre partecipanti (es.3) gli spareggi saranno organizzati nella seguente modalità:

- Spareggio 1: Squadra A contro Squadra B
- Spareggio 2: Squadra C contro Squadra A
- Spareggio 3: Squadra B contro Squadra C

Al termine dei tre dibattiti, la squadra che avrà totalizzato il punteggio maggiore è decretata vincitrice dello spareggio.

Gli abbinamenti, i temi, la posizione pro o contro, per gli spareggi saranno comunicati a tutte le squadre interessate da *WeWorld Onlus* attraverso gli insegnanti referenti.

Parità negli spareggi

In caso di parità di punti, qualora le squadre partecipanti agli spareggi (siano esse tre o quattro) abbiano adottato l'opzione di più sfide all'interno di un unico girone, si proclamerà la squadra vincitrice nel seguente modo:

- Si prendono in considerazione tutte le schede di valutazione delle squadre a pari punti e si sommano i punteggi dei tre giudici togliendo il punteggio più alto e il punteggio più basso assegnato alla squadra. Sarà decretato vincitore il team che dopo questo calcolo avrà ottenuto il punteggio più alto.
- Nel caso dovesse verificarsi ancora una situazione di parità si provvederà a sommare i punteggi dei tre giudici e sarà decretato vincitore il team che, dopo questo calcolo, avrà raggiunto il punteggio totale complessivo maggiore.
- In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

Procedura alternativa agli spareggi

Nel caso in cui, considerate le circostanze geografiche o la scarsa adesione di istituti scolastici in un'area geografica, *WeWorld Onlus* proporrà che la fase degli spareggi venga organizzata **online** tra istituti scolastici di aree geografiche tra loro non vicine.

Oppure se, per ragioni organizzative o di forza maggiore, *WeWorld Onlus* ritenesse impossibile organizzare entro Aprile 2025 gli spareggi (tutti o solo per alcuni raggruppamenti, dove sono presenti più istituti), verrà applicata la seguente procedura alternativa, che si ritiene implicitamente accolta da tutte le squadre con l'iscrizione alla Competizione educativa.

Al punteggio totale dei tornei d'istituto, espresso dai 9 giudizi ricevuti (tre gare con cinque giudici ciascuna) vengono detratti i due giudizi più bassi e i due più alti. Il totale rimanente viene messo a confronto con quello – analogamente calcolato – delle altre squadre prime classificate del medesimo raggruppamento. La squadra con il punteggio residuo più elevato accede alla fase finale. Se dovesse permanere una situazione di parità con una o più squadre, prevale la squadra che ha conseguito il punteggio totale più elevato (somma dei giudizi di tutte le gare). In caso di ulteriore parità o impossibilità di applicare quanto descritto procederà *WeWorld Onlus* per sorteggio, con modalità che saranno comunicate alle squadre interessate.

Esempio: Raggruppamento Nord Est 1

Istituto Arlecchino	Paperini Gialli	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 35, 40, 40, 40, 40, 44, 45	Vincitrice d'Istituto	195 punti (tolti i due più bassi e i due più alti), Terza classificata nel girone
Istituto Arlecchino	Topolini Blu	6 punti		Seconda Classificata d'Istituto	
Istituto Pantalone	Omer Verdi	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 40, 40, 40, 40, 42, 44, 45	Vincitrice d'Istituto	206 punti (tolti i due più bassi e i due più alti), vincitrice di Girone, accede alla fase finale
Istituto Pantalone	Omer Blu	4 punti		Seconda classificata d'Istituto	
Istituto Pulcinella	Calvin Verdi	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 35, 40, 40, 40, 42, 42, 45	Vincitrice d'Istituto	197 punti (tolti i due più bassi e i due più alti), seconda classificata nel girone
Istituto Pulcinella	Calvin Rossi	7 punti	9 giudizi: 30, 35, 35, 40, 40, 40, 42, 40, 40	Seconda classificata d'Istituto	

Debate Day

In occasione della fase finale, verranno organizzati una serie di eventi, tra cui un Debate Day, entro Giugno 2025, in cui le squadre partecipanti, vincitrici degli spareggi territoriali/regionali, avranno occasione di svolgere una serie di sfide e di incontrare le squadre delle altre regioni partecipanti. L'idea è di organizzare un evento livello nazionale che coinvolga scuole, gruppi e associazioni che promuovono il dibattito come strumento di sviluppo di conoscenze e competenze utili per la democrazia e la partecipazione. Una festa ed un momento di incontro in cui portare all'attenzione del grande pubblico una metodologia innovativa e utile su temi di rilevanza globale come quello del cambiamento climatico e delle migrazioni.

Studenti, insegnanti, genitori, giudici volontari, esperti di public speaking verranno invitati a confrontarsi sul tema e a diffonderlo sul proprio territorio.



Maggiori dettagli circa lo svolgimento del Debate Day saranno disponibili sul sito: <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee>

Premi e riconoscimenti

Tutte le squadre finaliste ricevono un attestato di partecipazione, su richiesta del docente referente è possibile predisporlo anche per le squadre iscritte alla fase di istituto.

È vivamente raccomandato agli Istituti partecipanti di prevedere dei crediti per i ragazzi che parteciperanno alla competizione educativa.

Maggiori dettagli sui premi e riconoscimento verranno forniti nel corso della competizione educativa.

P.C.T.O - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

“EXPONI le tue IDEE!” può rientrare nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che gli istituti superiori di secondo grado devono progettare per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi. Tra le principali competenze che il programma permette di sviluppare: il problem solving, il lavoro di squadra, la capacità di parlare in pubblico, l'orientamento al risultato, la gestione dello stress. *WeWorld Onlus* può garantire la certificazione delle ore impiegate a patto che le scuole interessate sottoscrivano una convenzione scritta e indichino un insegnante referente che supervisioni il lavoro di squadra che gli studenti. Il progetto, negli anni, ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il sostegno di Sodalitas, di Comieco e della Fondazione Cariplo. Per l'edizione 2016-2107, “Exponi le tue Idee” ha vantato l'appoggio e la promozione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attraverso una lettera inviata dal MIUR a tutti i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali italiani.

Educazione Civica

Con la pubblicazione della legge nazionale del 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 tutti gli istituti scolastici dovranno introdurre questo insegnamento per un numero non inferiore alle 33 ore annuali. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica inviate dal MIUR individuano le metodologie migliori per promuovere le competenze globali, tra queste viene indicato il dibattito strutturato (Debate), che viene riconosciuto tra modalità più adatte per lo sviluppo cognitivo e sociale del futuro cittadino globale. Il debate favorisce infatti lo sviluppo il pensiero critico, in quanto presuppone l'assunzione di punti di vista diversi dal proprio, favorisce l'ascolto proattivo, aiuta a gestire i conflitti e a sperimentare il dialogo democratico. La preparazione al dibattito permette agli studenti di allenarsi non solo ad una comunicazione efficace e all'ascolto rispettoso, ma soddisfare i bisogni di informazione e selezione delle fonti, sulla base della loro rilevanza e affidabilità.

MODIFICHE o CONTROVERSIE

La partecipazione alla competizione educativa comporta, da parte degli iscritti, l'accettazione in tutte le parti e senza riserve del presente regolamento. Il torneo si svolge in conformità al presente regolamento, che potrà essere modificato dall'organizzazione sulla base di eventuali esigenze emerse. Modifiche e avvisi saranno pubblicati per tempo sul sito web dell'iniziativa e comunicati tramite e-mail ai partecipanti.



Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i partecipanti, inerenti all'interpretazione del regolamento e all'esecuzione dei dibattiti, saranno prese in esame dall'organizzazione che provvederà a comunicare agli interessati la propria decisione che è da considerarsi definitiva e non impugnabile.

Nel caso in cui l'organizzazione dovesse riscontrare un'irregolarità da parte di una squadra o di un membro partecipante, *WeWorld Onlus* si riserva di applicare una penalità nella competizione che verrà valutata per ogni singolo caso.

Preparare la squadra al confronto

Prepararsi al dibattito

Quando una squadra è costituita da una classe vi sono circa 20 ragazzi/e coinvolti. Invece nel caso di Istituti che ammettano anche la forma extracurricolare ogni squadra deve essere composta di almeno 9 ragazzi (si deve considerare che in ogni sfida servono tre oratori e tre uditori critici, sono sempre possibili assenze improvvise etc.). Per tutti loro vi è quindi almeno una possibilità di recitare un ruolo importante.

Esclusi i ragazzi che si dedicheranno ai ruoli organizzativi (impegno che non esclude di essere un oratore o uditore nelle altre sfide) ovvero assistenti al dibattito, cronometristi, assistenti dei giudici, assistenti di sala, i ruoli attivi all'interno del dibattito, come chiarito nella "Parte Seconda", sono i seguenti:

- ricercatori;
- allenatori;
- strateghi;
- **capitano;**
- **primo e secondo oratore;**
- **uditori critici;**
- sostituti dei ruoli precedenti.

In **grassetto** quelli che partecipano al dibattito.

NB: tutti i ruoli possono essere intercambiabili e uno studente può svolgere ruoli diversi in dibattiti diversi.

È bene che alcuni ruoli vengano assegnati prima della comunicazione dei temi del dibattito. Altri, come quelli del capitano e degli oratori, possono essere assegnati al termine di una serie di allenamenti. Per questo è importante che gli studenti abbiano spazi e momenti per incontrarsi in piccoli gruppi e allenarsi.

Una volta ricevuta la lista degli argomenti dei dibattiti, le squadre potranno iniziare a preparare i propri interventi. Per arricchirli di contenuti i **ricercatori** dovranno fare ricerca sul web, nelle biblioteche, sondare il punto di vista degli insegnanti (che ovviamente sono invitati a sostenere e a guidare i propri studenti in tutta la fase preparatoria), dei compagni di squadra.

Nel presentare la propria posizione sarà importante citare fonti, dati, statistiche e costruire il discorso in modo che sia scorrevole ed efficace. I ricercatori hanno un ruolo importante perché più consistente e pertinente sarà la ricerca più facilmente verranno messi a disposizione degli **strateghi** del dibattito elementi per selezionare la posizione più forte da sostenere e costruire il migliore sviluppo possibile per l'argomentazione da difendere.

Ricercatori e strateghi – che possono anche essere le stesse persone – devono lavorare gomito a gomito.

Spesso nell'organizzazione di una presentazione, specie quando è di natura argomentativa e bisogna tenere conto delle possibili obiezioni di una controparte, occorre fare un'attenta distinzione fra argomenti principali, secondari e rischiosi (poco difendibili o controproducenti). Bisogna inoltre prevedere quali saranno le possibili linee interpretative della squadra avversaria.



Sarà più efficace la squadra che, fatta una buona ricerca, selezionerà gli argomenti più forti e, prevedendo quali saranno quelli più incisivi della squadra avversa, si preparerà a contrastarli con argomenti convincenti. Pertanto, è importante selezionare diverse fonti anche per essere pronti a usarle o meno a seconda di come il dibattito si svilupperà.

Trovare le informazioni in anticipo

La principale fonte di informazione di tutto il torneo sarà <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee> che andrà visitato con regolarità, specie con l'approssimarsi delle date delle sfide. Sul sito si troveranno approfondimenti legati alle tematiche.

Si raccomanda ai docenti interessati di iniziare il percorso con la propria squadra almeno due settimane prima della prima sfida. In questo periodo la squadra selezionerà la linea di azione che utilizzerà, scegliendo anche parole chiave e termini appropriati. Il coinvolgimento del docente dovrebbe essere tenuto al minimo indispensabile per accertarsi che tutti collaborino, che ci siano ruoli ben chiari, che gli studenti non si scoraggino per difficoltà facilmente superabili. Un eccessivo coinvolgimento del docente nella preparazione del dibattito è sconsigliato per almeno due motivi:

1. Se i ragazzi non si preparano autonomamente, impareranno molto poco da questa esperienza e vivranno il dibattito come l'ennesima forma di verifica orale; di conseguenza, si rivolgeranno più agli insegnanti che al pubblico, alla squadra avversaria o ai giudici, inficiando così le possibilità di ottenere un buon punteggio;
2. Tra le finalità principali della competizione educativa vi è la responsabilizzazione degli studenti e la sperimentazione di capacità che i ragazzi già possiedono, ma tendono a trascurare e a non sviluppare: lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico ecc. per cui un eccessivo coinvolgimento del docente potrebbe limitarne la maturazione.

Il docente deve piuttosto accertarsi che il maggior numero possibile dei ragazzi trovi un ruolo nella competizione, anche contribuendo alla preparazione logistica del dibattito. L'esperienza di *WeWorld Onlus* nella fase pilota del programma che ha interessato scuole di Milano e Bergamo durante l'anno scolastico 2013-14 e nella fase nazionale delle edizioni successive ha evidenziato che risulta difficile coinvolgere la totalità dei ragazzi. Spesso un piccolo gruppo pari al 5-10% della classe, segue passivamente per ragioni diverse: poca sintonia con il gruppo squadra, problematiche familiari e personali, disinteresse. Tuttavia, si è evidenziato anche che un gruppo ben più numeroso è riuscito proprio grazie alla partecipazione alla esperienza di dibattito a migliorare le relazioni con i compagni, accrescere la fiducia in sé stesso e scoprire potenzialità non sfruttate.

La riduzione della squadra a 6 elementi per la fase dei dibattiti di spareggio e la fase finale è l'occasione per lavorare con il gruppo più ristretto. I sei componenti della squadra possono comunque ruotare mantenendo di fatto una ampia possibilità di coinvolgimento del gruppo classe.

Sostituti

Ogni squadra deve prevedere dei sostituti da utilizzare nel momento in cui un membro del team sia impossibilitato a partecipare (ad esempio, nel caso in cui si ammali). Considerato che questo potrebbe accadere con un preavviso molto breve, è indispensabile che i sostituti seguano tutto il percorso di ricerca e di analisi, così come le sessioni pratiche in preparazione del dibattito.

La squadra che ha sostituti ben preparati ha molte più chances di farsi trovare pronta, conseguendo un buon punteggio anche con i sostituti in campo. Senza poi contare che i sostituti possono utilmente diventare, se non impiegati, i relatori e il capitano nelle sfide seguenti.



Ricerca

Le raccomandazioni seguenti non sono certo esaustive, ma possono facilitare il percorso che porta fino al dibattito.

La ricerca può essere svolta in molti modi:

- indagando a scuola, tra gli amici o all'interno della propria famiglia, perché la nostra "comunità" è quella che, influenzando il nostro modo di pensare, veicola i nostri comportamenti; per esempio, un'indagine a scuola potrebbe essere molto utile per fare una prima analisi statistica su cosa pensano le persone dei temi dibattuti;
- usando libri, enciclopedie, giornali, riviste periodiche ecc.; cercando a scuola o in biblioteca;
- facendo interviste ad amministratori locali, uomini d'affari, insegnanti, persone che hanno vissuto in altri Paesi, ONG, organizzazioni governative e altri, così da confrontare i loro punti di vista;
- documentari, studi e nuovi programmi televisivi possono contenere informazioni e punti di vista attuali e interessanti; potrete trovarli guardando la tv o cercando in internet;
- il web è ovviamente il principale canale di ricerca, ma bisogna evitare di farsi tentare da scorciatoie tecnologiche tipo: tengo un tablet a portata di mano per fare alcune verifiche durante il dibattito (**non è consentito!**); inoltre, perché affidarsi a una "stampella tecnologica" quando con una buona preparazione si ottengono risultati migliori?

Scrivete l'indice del discorso

I capitani e gli oratori avranno a disposizione 3 minuti per ciascuno dei loro interventi nel dibattito. Preparare il discorso per iscritto è dunque molto importante, in particolare per valutare se si sta utilizzando al meglio tutto il tempo a disposizione o se si rischia di andare oltre il tempo assegnato. Inoltre, aiuta a ricordare tutti i punti centrali. Meglio se ci si focalizza su tre o quattro punti focali, argomentandoli in modo chiaro. Si consiglia di preparare gli appunti sintetici per il dibattito, così da essere facilitati nel rendere il discorso fluido e sicuro. È importante avere delle tesi solide ed essere sicuri che queste siano bene argomentate durante l'esposizione. Sarà più facile se si dividerà il discorso in tre parti: introduzione, svolgimento e conclusione.

Non leggere durante il dibattito! A meno che non si tratti di una breve citazione, una fonte, un dato statistico che volete essere sicuri di riferire correttamente. **Avere sottomano un foglio con una traccia dell'intervento è ammesso, ma lo si dovrà guardare solo saltuariamente.** Utilizzate concetti legati a **parole chiave** attraverso le quali aggregare contenuti ed argomentazioni da esporre. I giudici penalizzeranno lo stile degli oratori che si mostreranno insicuri, tenendo lo sguardo sul foglio degli appunti invece che verso il pubblico, i giudici e la squadra avversaria!

Non è consentito usare foglietti da scorrere come traccia per il discorso, ma solo un foglio unico con gli appunti.

Non è consentito, né all'oratore né alla squadra, usare tablet, smartphone o pc durante il dibattito.

Per sapere sulla base di quali parametri gli interventi saranno giudicati, si consiglia di approfondire la Parte Quinta TABELLA DI VALUTAZIONE.

IMPORTANTE: Nelle fasi di Istituto, è possibile usare supporti elettronici (video, proiezioni ecc.). Mentre, durante la Fase territoriale/regionale e durante la Fase finale NON sono ammessi video, proiezioni e quant'altro presuppone un supporto tecnologico su cui caricare preventivamente il contenuto. È possibile tuttavia utilizzare stampe, canzoni, foto, citazioni di libri ecc. Questi devono però essere contestualizzati nel discorso e spiegati a parole, citando le fonti.

Allenarsi, allenarsi, allenarsi!

È importante che il team si incontri per lavorare alla costruzione del discorso, assicurandosi che tutti i punti vengano affrontati, senza però essere ripetitivi.



È fondamentale che gli oratori e i sostituti si allenino sia per padroneggiare il discorso, sia per sviluppare maggiore dimestichezza nell'esprimersi da soli di fronte a un pubblico. Tra le varie tecniche, si suggerisce di utilizzare uno specchio, oppure di registrarsi con una videocamera/smartphone o, infine, di esibirsi di fronte a parenti o amici e ai compagni di classe che hanno il ruolo di allenatori. Questi ultimi potrebbero essere a loro volta oratori in una sfida successiva.

Ricordarsi che informazioni aggiuntive, come dati e statistiche, potrebbero essere fondamentali in sede di dibattito. Occorre quindi prepararsi a utilizzarle, a difenderle, anche immaginando come verranno commentate o criticate dagli avversari. Per converso, troppi dati e statistiche risultano poco incisivi, per nulla coinvolgenti e facilmente contrastabili con altri dati e statistiche.

Durante il dibattito

Quando si sta parlando, ricordarsi di:

- usare gli appunti il meno possibile;
- non parlare troppo velocemente;
- usare un tono chiaro e adeguatamente alto;
- usare le parole chiave individuate;
- accompagnare le affermazioni con la gestualità, ma senza esagerare;
- mantenere il contatto visivo con chi sta ascoltando e in particolare con i giudici;
- variare tono e volume della voce in corrispondenza dei passaggi più importanti;
- rendere il discorso divertente e interessante per ottenere il massimo dell'attenzione dalla giuria.

Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente

Ogni squadra deve controbattere le tesi sostenute dall'altra squadra, cercando di convincere la giuria di quanto queste siano errate assurde o inconsistenti. Del resto, argomentare significa ragionare in un contesto di incertezza: *“La natura stessa dell'argomentazione e della deliberazione s'oppone alla necessità e all'evidenza, perché non si delibera dove la soluzione è necessaria, né si argomenta contro l'evidenza. Il campo dell'argomentazione è quello del verosimile, del probabile, nella misura in cui quest'ultimo sfugge alle certezze del calcolo”*.³

Sarà ovviamente più facile controbattere in modo mirato dopo avere ascoltato la tesi della squadra avversaria. Sembra banale, ma per criticare bisogna prima di tutto saper ascoltare!

Per questo motivo suggeriamo che tra i vari ruoli proposti ci sia anche quello di **uditore critico**. Questi studenti, tre per squadra, si sistemeranno durante il dibattito immediatamente dietro i loro oratori con il compito di prendere appunti. È chiaro che anche gli oratori e i sostituti dovrebbero prendere qualche appunto su quanto dicono gli avversari, ma si sa che a volte l'emozione fa brutti scherzi. Pertanto, gli uditori possono, durante le pause, ricordare ai propri oratori i punti principali della argomentazione avversaria, eventuali incongruenze che possano esser attaccate, oppure trappole argomentative dalle quale si fa poi fatica a uscire e nelle quali è meglio non addentrarsi, per evitare di cadere in contraddizioni facilmente sfruttabili dagli avversari.

Foto

Fate delle foto sia delle fasi di preparazione che durante i dibattiti. Potrete caricarle sul sito della scuola, inviarle al giornale locale, o inviarle a *WeWorld Onlus* che le caricherà sui propri account social e sul sito <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee>. Ma ricordate che occorre sempre fare firmare la liberatoria per la diffusione delle immagini ai soggetti fotografati o filmati. Negli ALLEGATI si trova un esempio di liberatoria per minori e adulti.



Il pubblico

Durante i 10-15 minuti in cui i giudici si riuniranno in un'altra sala per stabilire il team vincitore, nell'aula del dibattito rimarranno le squadre, il pubblico e il presidente; quest'ultimo dovrà facilitare, insieme ad eventuali assistenti, un dibattito tra il pubblico presente. Non si richiede di esprimere un giudizio sul dibattito appena svolto, ma di discutere la tematica in oggetto. Esempi di domande possono essere: Quanti di voi si trovano d'accordo con la posizione Pro e quanti con la posizione Contro? Chi di voi dopo aver ascoltato le argomentazioni delle due squadre ha cambiato la propria opinione? Quali argomentazioni vi hanno interessato di più? Avete imparato nozioni nuove? Ecc...

I giudici

Chi sono i giudici?

Possono ricoprire il ruolo di giudice i volontari, sostenitori/simpatizzanti di *WeWorld Onlus*, partner di progetto, dipendenti di aziende che sostengono EXPONI, professori, genitori e studenti delle scuole partecipanti, a patto che la sfida non interessi una loro classe. Tutti ricevono una formazione ad hoc on line da parte di esperti incaricati da *WeWorld Onlus* nell'autunno 2024. I giudici di un dibattito sono informati sulle date degli incontri nelle scuole con almeno 7-10 giorni di preavviso.

Un giudice potrà valutare più volte la stessa squadra.

Rispetto alla figura dei giudici, WeWorld ha introdotto per questa XI edizione una novità, cioè il coinvolgimento di 2 studenti/esse all'interno della giuria, scelti dal docente referente tra alunni/e delle classi II, III, IV o V. Nelle fasi degli spareggi e delle finali è necessario che i/le giudici siano sempre esterni alle scuole interessate.

Abilità fondamentali da possedere:

- una mente aperta;
- buona capacità di ascolto e di valutazione;
- essere capaci di fare critiche costruttive;
- potersi spostare facilmente per raggiungere i luoghi dove si terranno i dibattiti;
- essere interessati a tematiche di attualità.

Conoscenza della metodologia

Per svolgere il ruolo di giudice non occorre conoscere le tematiche oggetto di dibattito. Per approfondire la metodologia dei debate e le modalità di valutazione, i giudici saranno invitati a partecipare, tra il 7 e il 31 ottobre 2024, ad un incontro di formazione online della durata di 2 h.

Valutazione in fase di dibattito

Durante il dibattito si suggerisce ai giudici di prendere appunti, senza però esagerare per evitare di perdere passaggi importanti della sfida in corso. Consigliamo dunque di annotarsi parole e concetti chiave, utili nella fase decisionale. Tutte le note sono confidenziali e non devono essere pubblicate dopo il dibattito. **Gli appunti possono essere presi sulla scheda di valutazione, utilizzando gli appositi spazi.** Approfittare delle pause per organizzare gli appunti e stimare i primi punteggi per gli oratori che si sono avvicendati. Ricordarsi che non è ammesso dare un giudizio complessivo di parità alle due squadre, ma è possibile che due oratori di squadre avverse conseguano un punteggio identico.



Valutazione post dibattito

Una volta finito il dibattito, i giudici si ritireranno 10-15 minuti in separata sede per assegnare i punteggi definitivi e decretare i vincitori. Una volta compilate le griglie definitive di valutazione (vedi sezione ALLEGATI), comunicheranno i risultati alle squadre. Prima, però, è necessario che ciascun giudice (o uno soltanto eletto a portavoce) giustifichi i punteggi che andranno a comunicare attraverso spiegazioni circostanziate su come a loro giudizio (insindacabile) si è svolto il dibattito, fornendo suggerimenti per migliorare lo stile o l'esposizione degli oratori e indicando punti di forza e di debolezza di entrambe le squadre.

Queste valutazioni devono essere sintetiche e mai personali (salvo che si voglia valorizzare un particolare intervento per la sua eccellenza). I giudici possono motivare il loro giudizio e fornire indicazioni di miglioramento delle performance senza personalizzare le loro valutazioni. Dopo di che i giudici proclameranno la squadra vincitrice, indicando il punteggio finale (per 5 giudici a 0, per 4 a 1 oppure per 3 a 2).

Ricordiamo che, così come spiegato precedentemente, nella sola fase di Istituto, che dovrebbe essere una fase formativa ed educativa, con il consenso delle squadre e dei docenti referenti, **i giudici possono convocare i singoli oratori in separata sede** per condividere con loro una breve valutazione sulla performance e dare loro dei consigli. Il tutto deve precedere la fase di comunicazione pubblica del risultato e non dovrebbe durare più di un minuto per oratore.

Nella Parte Quinta del presente Regolamento si trova un esempio di Tabella di Valutazione generale utilizzata dai giudici. Si tratta di un documento standard, da cui insegnanti e studenti possono trarre spunti per orientare meglio la preparazione dei dibattiti. Sempre nella Parte Quinta si chiarisce come usare tale Tabella e come e che cosa i giudici dovranno valutare.

Tabella di valutazione

Sezioni

La Tabella di valutazione è articolata nelle 4 fasi principali del dibattito:

1. Intervento di apertura del capitano
2. Argomentazione dei due relatori/oratori
3. Dibattito libero
4. Conclusione del capitano

Per ogni fase, si chiede ai giudici di valutare i seguenti ambiti:

1. Contenuti, Capacità di dibattere e strategia argomentativa.
2. Stile espositivo.

Valutare i contenuti

- a. Conoscere e comprendere il tema
- b. Centrare il punto
- c. Uso e varietà di fonti pertinenti

Conoscere e comprendere il tema: trasmettere padronanza e sicurezza, dimostrare una conoscenza approfondita e di aver indagato gli aspetti essenziali della tesi da supportare.

Centrare il punto: indica la capacità di evidenziare sin dalle prime battute i punti di forza principali di una tesi; ma anche la capacità di riportare la discussione sulle questioni centrali, se il dibattito dovesse portare altrove.

Uso e varietà di fonti: è molto importante indicare le fonti in modo da rendere attendibile ciò che si sta affermando. Una citazione senza fonte è di poco valore e facilmente contestabile. Devono essere fonti chiare,



certe e autorevoli. L'uso delle citazioni non deve mai prevalere sullo sviluppo del discorso argomentativo, ma esserne al servizio.

Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa

- a. Rigore logico e consequenzialità
- b. Gioco di tesi e antitesi
- c. Costrutti ben formulati e coerenti con la linea della squadra
- d. Coinvolgimento componenti della squadra: indica la capacità del gruppo di agire in sintonia coordinando gli interventi valorizzando i differenti apporti

Rigore logico e consequenzialità: indica la capacità dimostrativa, l'abilità nel mostrare che da certe premesse si possono dedurre solo determinate conseguenze. E a quel punto occorrerà dimostrare il valore di tali premesse, difendendole dalle critiche avversarie.

Gioco di tesi e antitesi: nei passaggi successivi all'intervento del primo relatore (il capitano), sarà molto importante mettere in difficoltà l'avversario includendo nel proprio discorso i punti critici dell'orazione precedente. Implica l'abilità nel mostrare le debolezze dell'argomentazione avversaria (le cosiddette "fallacie"⁴) sia nelle premesse che nel metodo argomentativo.

Costrutti ben formulati: come ogni tema o esposizione orale, anche in questo caso una tesi ben strutturata dovrà avere una suddivisione del costrutto in tre parti: incipit, svolgimento e conclusione. L'ordine di tale costrutto può essere abilmente nascosto per scopi "strategici" (non mostrare subito le carte migliori, tenersi dimostrazioni ad effetto per le conclusioni ecc.), ma deve essere chiaro alla squadra.

Valutare lo stile

- a. Chiarezza della esposizione
- b. Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse
- c. Comportamento non verbale
- d. Linguaggio inclusivo

Chiarezza dell'esposizione: frasi semplici, periodi brevi e consequenziali, parole comprensibili o, se settoriali (tecnicismi, acronimi, inglesismi ecc.), opportunamente spiegati e contestualizzate.

Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse: abilità nel creare empatia fin dalle prime frasi con il pubblico; utilizzo di esempi e storie emotivamente coinvolgenti; capacità di drammatizzare un concetto o, al contrario, abilità nell'uso dell'ironia.

Comportamento non verbale: uso di tutti gli strumenti non verbali a supporto della comunicazione e della tesi che si sta difendendo, dalla postura e dalla gestualità del corpo al contatto visivo, dal tono e dal volume della voce, all'uso sapiente delle pause e dei silenzi.

Linguaggio inclusivo: linguaggio libero da termini che riflettano opinioni pregiudizievoli, stereotipate o discriminatorie verso determinati gruppi di persone, e che permetta di rappresentare tutte le sfere sociali, evitando distinzioni legate all'identità di genere, all'origine, colore della pelle, religione, abilità, condizioni economiche, orientamento sessuale e così via.

Attenzione: non si può e non si deve dire tutto, non ce ne sarebbe il tempo, bisogna scegliere ciò che è veramente importante per convincere i giudici della bontà delle proprie argomentazioni ed il modo migliore per farlo è mostrare che le argomentazioni della squadra avversaria sono deboli, poco chiare o addirittura sbagliate e contraddittorie. Per cui non dimentichiamo mai che prima di parlare bisogna ascoltare!

Infine, un po' di "teatro", enfasi, coinvolgimento emotivo è sicuramente utile, si parla non solo alla mente ma anche al cuore ed alla pancia delle persone, ma non bisogna esagerare. I giudici potrebbero trovare fastidioso un eccesso di retorica. Quale sia il giusto equilibrio lo si impara solo con il tempo. EXPONI LE TUE IDEE! serve



per imparare, non per scoprire giovani Ciceroni in erba, anche se non è escluso che ci sia qualche futuro anchorman o avvocato di grido. Imparare serve comunque a tutti, per la vita adulta.

Punteggi

I punteggi previsti dalla Tabella di valutazione vanno **da 1 a 5** e corrispondono ai seguenti livelli di giudizio **relativamente ai 2 ambiti appena descritti (contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa; capacità oratoria e stile) e per ciascuna delle 4 fasi della sfida sopra indicate (apertura, argomentazione, dibattito libero, conclusione):**

- non del tutto sufficiente: **1 punto;**
- sufficiente: **2 punti;**
- discreto-buono: **3 punti;**
- più che buono: **4 punti;**
- eccellente: **5 punti.**

In particolare, relativamente ai ruoli del capitano e degli oratori, si tenga conto anche degli aspetti seguenti.

Valutare le capacità del capitano

Il capitano riceverà una valutazione in base al suo ruolo specifico, nel quale dovrà dimostrare di essere in grado di svolgere le azioni seguenti:

- Intervento di apertura:** introduzione generale del tema, architettura dell'intervento della propria squadra e tesi principale sostenuta. Esposizione dei temi che saranno trattati in dettaglio. Dovrà mostrare di conoscere bene il tema, centrare il punto, sviluppare una serie di contenuti che aiutino a focalizzare gli aspetti su cui il ragionamento della squadra *dovrebbe* svilupparsi. (NB: usiamo il condizionale perché la strategia argomentativa *andrebbe* adattata anche a quanto sosterrà la squadra avversaria: proseguire sulla propria linea senza tener conto di quanto dicono gli avversari è il modo miglior per perdere la sfida). Vengono inoltre valutati la capacità di tenere alta l'attenzione e lo stile espositivo
- Conclusioni:** riassumere e difendere l'argomentazione della propria squadra. Appello finale all'uditorio ed ai giudici. Anche in questo caso deve essere valutata l'efficacia della comunicazione verbale e non verbale.

Valutare le capacità dei due oratori

I due oratori hanno ruoli molto differenti all'interno del dibattito, benché integrati fra di loro e con l'intera strategia di squadra. In particolare, quello che chiameremo "Oratore 1" (il primo a parlare dopo l'apertura del Capitano) ha il compito specifico di mostrare i punti deboli della tesi avversaria, argomentandoli. L' "Oratore 2", invece, deve ribattere punto per punto alle critiche ricevute dall' "Oratore 1" "avversario e rafforzare la tesi della propria squadra, eventualmente contrattaccando. nella valutazione del Primo e del Secondo Oratore è necessario distinguere il giudizio sui contenuti, la logica argomentativa e contro argomentativa e la capacità oratoria. Come già approfondito sopra, i giudici si devono soffermare non soltanto sull'utilizzo delle fonti, sulla coerenza delle argomentazioni e del discorso formulato, ma anche sulle modalità e sull'efficacia dell'esposizione.

Il dibattito libero

La fase di dibattito libero è molto delicata e complessa. Segue gli interventi dei due oratori e precede le conclusioni del capitano. In questa fase, per facilitare la valutazione dei giudici e quindi la preparazione dei ragazzi si

suggerisce di valutare solo le due macroaree: contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa e lo stile dell'INTERA SQUADRA (ovvero del capitano e dei due oratori) durante il dibattito libero. Si dovrà, quindi, cercare di andare oltre l'impressione lasciata da ogni singolo componente per arrivare ad un giudizio globale. Ovviamente più i singoli saranno intervenuti con contenuti interessanti ed appropriati, argomentando o contro argomentando in modo avvincente e con uno stile efficace, più potranno ottenere un punteggio elevato.

Tabella di riepilogo

TABELLA VALUTAZIONE DIBATTITO SINGOLO GIUDICE (PUNTI DA 1 A 5)				
ISTITUTO _____		TEMA _____		DATA _____
Squadra PRO: _____			Squadra CONTRO: _____	
Apertura dei Capitani 3 minuti				
Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Introduce tema, architettura dell'intervento, tesi principale sostenuta e argomenti che saranno approfonditi. Cita appropriatamente.	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace.	Capacità oratoria: stile	
Argomentazione Primo Relatore 3 minuti				
Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Individua punti deboli della tesi avversaria, ne dimostra la non validità con argomentazioni logiche appropriate e rafforza la tesi della propria squadra.	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace.	Capacità oratoria: stile	
2 minuti di pausa				
Argomentazione Secondo Relatore 3 minuti				
Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Controbatte ai punti deboli della propria tesi criticata, attacca la tesi avversaria su nuovi punti con nuovi argomenti.	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace.	Capacità oratoria: stile	
2 minuti di pausa				
Dibattito libero 8 minuti				
Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Intervengono almeno una volta 2 componenti della squadra, controbattendo in modo efficace e logico agli argomenti della squadra avversaria.	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Intervengono senza togliere la parola all'avversario e concedendogli tempo per rispondere. Stile; Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace.	Capacità oratoria: stile	
2 minuti di pausa				
Conclusione Capitani 3 minuti				
Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Risponde alle contro-argomentazioni della squadra avversaria e riassume e difende l'argomentazione della propria squadra. Appello finale.	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace.	Capacità oratoria: stile	
1 giudici si prendono 10'-15' di tempo per le valutazioni complessive e per decretare il vincitore.				
TOTALE		TOTALE		



Utilizzo delle Tabelle di valutazione

WeWorld Onlus invierà la **Tabella di valutazione giudice**; **Tabella appunti giudici** e la **Tabella riepilogo** a tutti i giudici e agli insegnanti referenti all'interno della mail di convocazione ufficiale di ogni dibattito.

Le Tabelle di valutazione sono disponibili anche all'interno dell'Area Riservata del sito: <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee/materiali>

La **Tabella di valutazione giudice** è la tabella ufficiale che dovrà essere compilata in tutte le sue parti ed inviata a WeWorld Onlus.

La **Tabella appunti giudice** si compone di 4 pagine contenenti: le griglie per la valutazione dei singoli oratori, uno spazio per gli appunti, il riepilogo dei punteggi e la guida alla compilazione.

La **Tabella riepilogo** si compone di una griglia in cui inserire il punteggio generale dato dai 3 giudici al dibattito da inviare a WeWorld Onlus. **Le Tabelle di valutazione dei 5 giudici e la Tabella riepilogo devono essere inviate a WeWorld Onlus immediatamente dopo il termine del dibattito via e-mail ai recapiti riportati nella Parte Sesta: HELP DESK.** L'ideale sarebbe che le schede scannerizzate venissero inviate direttamente dalla scuola al termine del dibattito. Le squadre che volessero delucidazioni sui giudizi devono rivolgersi all'Help desk di WeWorld Onlus e non ai giudici.

CALENDARIO

- **Prima settimana di ottobre 2024:** info session online;
- **7 ottobre 2024 – 31 ottobre 2024:** 3 incontri online della durata di 2 ore ciascuno, rispettivamente sui temi del dibattito, la metodologia del dibattito e la formazione dei/le giudici;
- **Fine ottobre 2024 – fine gennaio 2025:** eventuali workshop tematico di 2h con i gruppi classe e i docenti referenti nelle scuole dei territori di Milano, Napoli e Bologna, da calendarizzare in accordo con le singole scuole. Le scuole appartenenti ad altri territori possono, se lo desiderano, concordare con WeWorld un analogo incontro online e/o l'invio di kit didattici e materiali integrativi. WeWorld confermerà l'effettiva possibilità di organizzare tali workshop appena possibile e in tempi adeguati alla calendarizzazione degli stessi.
- **Marzo 2025 – aprile 2025:** fase di spareggio su base territoriale e regionale;
- **Fine maggio 2025 – inizio giugno 2025:** finali nazionali a Milano.

HELP DESK

Tutte le informazioni, i materiali di consultazione e approfondimento, le schede informative e valutative, l'agenda degli eventi e, più in generale, tutto quanto ruota intorno a EXPONI le tue IDEE! è disponibile su <https://www.weworld.it/partecipa/exponi-le-tue-idee>.

Per qualsiasi dubbio sarà inoltre possibile rivolgersi all'Help Desk appositamente messo a disposizione da WeWorld. L'Help desk risponde con orario di ufficio ai seguenti numeri, dal lunedì al venerdì:

Orario di ufficio: 02.55231193 (centralino)

Orario di ufficio: cell. 345.1458630 (Luisa Podaru)

Fax. 02.56.81.64.84

Oppure via e-mail all'indirizzo: exponi@weeworld.it